

Il Terzo Settore in Italia e la scelta di farne parte

Carlo Zerbino

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, noto come “Codice del Terzo Settore” (ETS), disciplina il riconoscimento della personalità giuridica alle organizzazioni del terzo settore in Italia.

Tale normativa stabilisce le procedure e i requisiti per l’ottenimento dello *status* giuridico delle organizzazioni *non profit*, consentendo loro di operare in modo autonomo e riconosciuto legalmente. Il D.Lgs. ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo e la regolamentazione delle attività svolte dalle organizzazioni del Terzo Settore, promuovendo la trasparenza e la responsabilità nelle loro azioni.

Un “Ente del Terzo Settore” (ETS) è un’organizzazione che rientrando nella categoria del Terzo Settore opera nel campo della solidarietà sociale, della promozione del bene comune e del perseguimento di finalità di utilità sociale pur operando in settori diversi, come l’assistenza sociale, la tutela dell’ambiente, la cultura, la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, l’educazione e altri ancora.

Gli ETS possono assumere diverse forme giuridiche, come associazioni, fondazioni, comitati, cooperative sociali e altre

Editore per caso, azienda@sintexservizi.it



organizzazioni *non profit*.

L’obiettivo principale degli enti è quello di svolgere attività a beneficio della collettività, senza finalità di lucro.

Al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio del 2017 sul riordino del Terzo Settore viene riconosciuto un valore con una funzione sociale degli ETS e dell’associazionismo per le attività di volontariato finalizzate a promuovere lo sviluppo per il perseguimento di obiettivi civilistici e solidaristici e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali, purché si salvaguardi la spontaneità e l’autonomia a favore dell’apporto originale.

Il Rapporto 2021 sul Terzo Settore e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile fornisce

un quadro di riferimento capace di rendere strutturato e operativo il rapporto tra SDGs (*Sustainable Development Goals*), obiettivi adottati dalle Nazioni Unite, noti anche come obiettivi globali e universali alle azioni da porre per indurre la fine della povertà, proteggere l'ambiente, ridurre le disuguaglianze economiche e garantire pace e giustizia per tutti. I SDGs costituiscono nel loro complesso l'Agenda 2030, votata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e sono monitorati dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) nonché dal Forum del Terzo Settore. Tale quadro di riferimento permette di porre in relazione diretta l'attività del Terzo Settore con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile prioritario che rappresenta, secondo quanto prescritto negli specifici *target* di riferimento, il perimetro principale d'impatto dell'ente che opera in quel determinato settore o eroga quel determinato servizio.

AIPO-ITS, che ha scelto la vocazione di Ente del Terzo Settore, di cui parleremo più avanti, si pone negli obiettivi di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" (obiettivo 3) e "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo dei SDGs" (obiettivo 4).

L'espansione dell'attività del Terzo Settore verso l'obiettivo 3 sopra descritto è una risposta della società civile da porre in relazione alla disponibilità di posti letto e più in generale alla possibilità da parte degli utenti più fragili di disporre di un'adeguata assistenza sanitaria. Il Terzo Settore contribuisce in misura importante all'obiettivo 3 non solo in termini di potenziamento del *welfare*, ma anche in termini di prevenzione non solo "teorica" (lato formazione, campagne di sensibilizzazione,

etc.) e "pratica" (attività sportive, attività sociali, etc.). Con questa duplice funzione l'impegno del Terzo Settore concorre decisamente da un lato ad assicurare la salute e dall'altro a promuovere il benessere fisico con un approccio inclusivo e partecipativo.

Nel prossimo futuro il Terzo Settore, se da un lato vedrà inevitabilmente crescere il suo impegno sul fronte dell'assistenza, anche per gli effetti devastanti della crisi sanitaria, dall'altro, e proprio a causa di quest'ultima, almeno per il perdurare dell'emergenza, dovrà trovare modalità alternative di promozione delle pratiche sportive e campagne di sensibilizzazione alla popolazione.

Anche AIPO-ITS, da giugno 2023 Ente del Terzo Settore, entra in questa grande comunità, con l'obiettivo strategico di valorizzare il ruolo delle reti e potenziare il partenariato che da sempre l'hanno contraddistinta. Le grandi sfide legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e in modo particolare agli obiettivi 3 e 4, a cui sopra ci riferiamo, si affrontano solo grazie alla combinazione di competenze e di storie diverse, ma anche alla capacità di con-dividere e co-creare insieme ad altri, in modo da svolgere attività e servizi complementari. Emerge quindi l'importanza della rete come sostegno all'attività per la cura delle malattie respiratorie insieme alle Associazioni dei pazienti, per valorizzare le realtà di cui nella legge di riforma del Terzo Settore sono stati giustamente evidenziati gli ambiti di ruolo, in un modo che ha precorso i tempi. È chiaro che le reti devono comprendere questo loro valore, responsabilizzarsi e attuare i conseguenti aspetti operativi. Possiamo definirla una contaminazione positiva, un'attitudine al partenariato e al lavoro di squadra, che va oltre l'appartenenza al proprio ente, per poter crescere insieme. Questa sarà una delle

sfide da affrontare nel futuro, sicuramente non facile perché ogni ente ritiene di avere competenze sufficienti e tende a lavorare in solitudine, ma siamo certi che i risultati saranno sicuramente migliori utilizzando un approccio basato su collaborazione e condivisione.

L'importanza di fare rete è un elemento centrale nel nostro contesto se vogliamo guardare veramente alla centralità del paziente e alla cura del paziente respiratorio. Spesso situazioni contrastanti, situazioni altamente assimilabili alla competizione non giovano a una concreta realizzazione dei processi di cura ai pazienti e non determinano nessun risultato. La confusione negli indirizzi e negli obiettivi non è vincente per fare rete. Elementi aggregativi che fanno rete, come la Consulta promossa da AIPO-ITS, devono definire indirizzi e strategie sinergiche per giungere a risultati tangibili. La rete, come la Consulta, non è un luogo dove si sta insieme per incontrarsi e raccontare ciò che ognuno fa, ma dovrebbe essere un luogo dove ognuno contribuisce con il proprio peso ad attuare le strategie migliori per giungere ai risultati più idonei. Nel concetto di rete è insito il concetto della con-divisione, di cui abbiamo già parlato in questa rivista¹. È nella condivisione che risiede la capacità di far progredire i programmi e gli obiettivi con grande sensibilità e con l'umiltà degli ultimi.

In ambito respiratorio la Consulta deve portare gli interessi di tutti e di tutte le patologie respiratorie, ma deve guardare alla centralità del paziente per restituire l'universalità della persona e il valore della cura, alternativamente nessun risultato potrà emergere. Il Terzo Settore in questa direzione gioca un ruolo fondamentale.

Già nel luglio del 2022, AIPO-ITS venne chiamata a partecipare al grande cen-

simento delle Organizzazioni *non profit* promosso da Istat e nelle analisi che ne seguirono la società fece uno sforzo produttivo e riorganizzativo fondamentale, che diede vita poi al nuovo Statuto.

Il nuovo Statuto di AIPO-ITS, Ente del Terzo Settore, promosso attraverso il programma presidenziale di Mauro Carone, nasce da due esigenze di base:

- ▶ la prima relativa alle indicazioni ricevute della Prefettura di Milano nel maggio del 2021 a seguito della richiesta di personalità giuridica da parte di AIPO-ITS. Richiesta resasi necessaria per la persistenza della società nell'Elenco delle Società Scientifiche presso il Ministero della Salute in base al regolamento emesso dall'allora ministra Beatrice Lorenzin in risposta numero 24 dell'8 marzo del 2017 nota come legge Bianco-Gelli sulla responsabilità in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni;
- ▶ la seconda era quella di dotare AIPO-ITS di un nuovo Statuto moderno, frutto dell'evoluzione dei tempi, nonché in applicazione della legge del Terzo Settore.

Era chiara la scelta a cui si puntava, bisognava lavorare in quella direzione e pensare assolutamente in come attuarla. Le revisioni vennero affidate alla Commissione Statuto costituita da uomini (purtroppo non vi erano donne) di grande peso e lungimiranza, oltre che di conoscenza della materia: Bruno Balbi, Antonio Corrado, Marco Dottorini, Alessandro Zanforlin e il sottoscritto.

Agli obiettivi generali prima espressi era necessario integrare modifiche statutarie, che attuassero una revisione della categoria degli associati o di come ri-formulare un

nuovo organo di amministrazione, anche alla luce della storia di AIPO-ITS, di come riorganizzare internamente la società, senza sminuirne il suo percorso e il suo valore intrinseco, ma garantendo al tempo stesso una modernizzazione della Società Scientifica.

Tra gli obiettivi previsti dalla legge del Terzo Settore troviamo l'educazione e l'istruzione, la formazione professionale, la ricerca scientifica, l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale comprese anche quelle editoriali. Questi obiettivi sono dichiaratamente sovrapponibili a quelli di AIPO-ITS che consistono nel promuovere la salute respiratoria dei cittadini, stimolando programmi di prevenzione primaria e secondaria e contribuendo all'assistenza delle persone con patologie respiratorie, nonché promuovere l'attività scientifica, didattica e culturale nel campo delle malattie dell'apparato respiratorio mediante iniziative quali la pubblicazione di libri e riviste, la progettazione di convegni e corsi, la progettazione di attività di aggiornamento e programmi annuali di attività formative ECM, compresa la promozione di documenti e linee guida in collaborazione con il Ministero della Salute, l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (AgeNaS), le Regioni e le Aziende sanitarie e tutti gli altri organismi e Istituzioni sanitarie pubbliche e private.

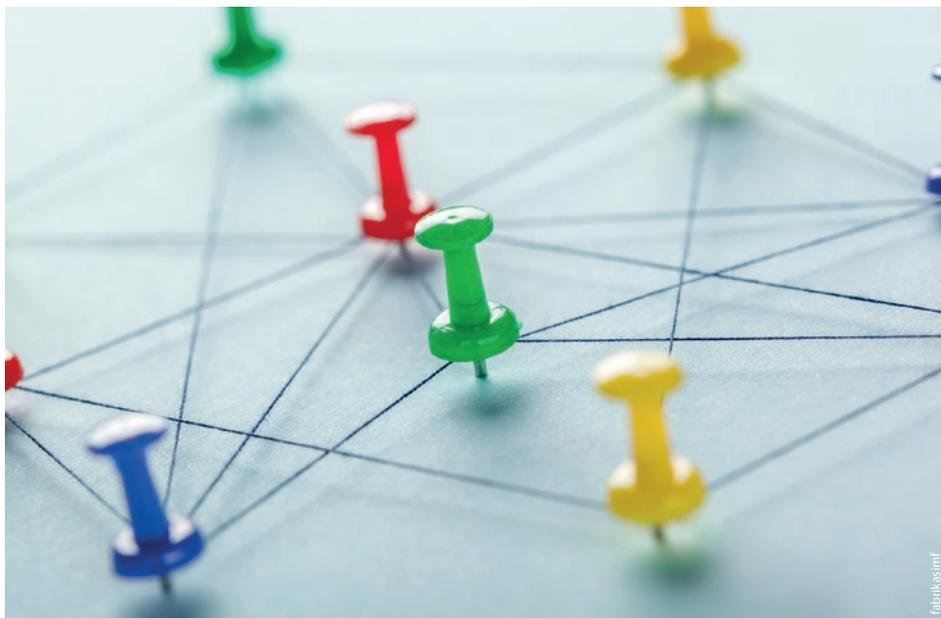
Il ruolo strategico di AIPO-ITS attraverso le priorità dichiarate dallo Statuto, come la proposizione nell'ambito dei piani di programmazione sanitaria nazionale e regionale di modelli e percorsi, la promozione di studi clinici e ricerche scientifiche anche in collaborazione con altre Società e organismi scientifici nazionali e internazionali o la verifica della qualità delle attività ECM (ricordando che AIPO-ITS è una delle prime Società Scientifiche a essere

certificata ISO 9001:2015 per la progettazione ed erogazione di corsi e congressi in ambito ECM) diventa centrale per la creazione della rete con le associazioni del Terzo Settore al fine di migliorare la salute respiratoria in senso globale.

Il riordino delle categorie degli associati ha portato al riconoscimento di tutti i soci in un'unica realtà, con eguali diritti di elettorato attivo e passivo, mentre si è identificato come organo di amministrazione della Associazione il Comitato Esecutivo eletto direttamente e unicamente dall'assemblea generale dei soci. La riorganizzazione interna, con la revisione degli organi e con il potere decisionale affidato unicamente al Comitato Esecutivo, diventa un elemento centrale della revisione dello Statuto.

Le categorie degli associati (Art. 6 dello Statuto) e le caratteristiche dei soci ordinari integrati ai soci onorari e ai soci sostenitori, offrono spunti interessanti di modernizzazione di una Società Scientifica, senza timori di sorta.

I soci ordinari AIPO-ITS sono medici-chirurghi in possesso della specialità in malattie dell'apparato respiratorio o di titoli normativamente equiparati, medici-chirurghi non in possesso della specialità prima citata ma che operano in strutture pneumologiche semplici e complesse pubbliche convenzionate accreditate e/o private, medici-chirurghi specializzandi in malattie dell'apparato respiratorio, medici-chirurghi in possesso di altre specialità con interesse professionale nell'ambito delle malattie respiratorie o altre professioni sanitarie non mediche che operano nelle aree pneumologiche, come la Fisiopatologia Respiratoria, la Pneumologia Interventistica o Riabilitativa, la Terapia Intensiva e/o Semintensiva Respiratoria, i Disturbi Respiratori nel Sonno, sia in luoghi di de-



genza sia negli ambulatori ma con attestazione del servizio effettivo da parte dell'ente di appartenenza. Ne deriva una apertura di AIPO-ITS alla cultura pneumologica e a quanto può contribuirvi, attraverso l'unica categoria che mette assieme i precedenti soci aggregati e affiliati nei soci ordinari, ma anche i medici specializzandi che hanno la necessità continua di formazione e sviluppo, offrendo con la propria forza, valore a quanti sono interessati alla cura delle malattie respiratorie: uno splendido esempio di come fare rete.

Questi soci esprimono all'interno della società elettorato passivo ed elettorato attivo, quindi stessi diritti e stessi doveri, elemento principale della legge del Terzo Settore. Sono integrati anche i soci onorari e sostenitori, nominati dal Comitato Esecutivo tra coloro che abbiano particolare merito o abbiano in passato ricoperto cariche interne all'Associazione, o ancora i soci sostenitori, persone fisiche, enti società con o senza personalità giuridica che,

ovviamente in assenza di conflitto di interesse nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale, sostengono l'attività dell'Associazione con particolari contributi. Anche per questi soci non vi è alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione, quindi oltre ai soci ordinari, i sostenitori e i soci onorari possono partecipare alla vita attiva dell'Associazione.

Altro punto del riordino dello Statuto è l'organo di amministrazione e la legge del Terzo Settore identifica riferimenti ben precisi per tale organo, che di fatto andrà a governarla. Questo passaggio doveva tenere conto dei rilievi esposti dalla Prefettura di Milano che chiariva la non perfetta democraticità dell'organo di gestione con poteri che nel precedente Statuto erano assegnati al Consiglio Direttivo Nazionale. Le modifiche forti che rispondono ai due obiettivi strategici sono state la collocazione dei poteri all'organo di amministrazione centrale, definito nel nome del Comi-

tato Esecutivo, e la ricollocazione di tutte le responsabilità esterne al suo interno. Affidare all'organo collegiale – Comitato Esecutivo – la gestione e il coordinamento strategico dell'Associazione, sarà una sfida per il prossimo futuro.

Oggi il Comitato Esecutivo è composto da nove membri di cui otto eletti, con una gestione diretta e senza delega del Centro Studi AIPO, della Scuola di Formazione Permanente in Pneumologia (SFPP), della Direzione Editoriale, della Direzione del Dipartimento dei Rapporti Istituzionali per le Politiche Sanitarie, del Coordinamento dei Gruppi di Studio e dei Presidenti Regionali. Tutti questi ruoli attivi nei processi associativi, ma spesso non efficacemente in linea alle strategie associative, sono ricondotti all'organo di amministrazione e il suo coordinamento è affidato al Presidente. Ciò non solo determina l'attuazione della rete (anche se interna, come in questo caso), ma se sarà efficacemente applicato potrà aumentare la potenza delle azioni e delle interazioni con le istituzioni determinando un percorso unitario omogeneo da parte della società composto da tutti i suoi *asset* scientifici atti al raggiungimento degli scopi sociali.

È la logica democratica che determina la rappresentanza è non una banale regola che lo impedisce in senso temporale. Nei consessi del Terzo Settore bisogna saper fare bene e chi fa bene deve contribuire alla crescita e se utile può e deve continuare a farlo attraverso le elezioni. Gli enti del Terzo Settore non sono apparati di partito dove può valere lo stop alle candidature, sono organismi che si nutrono del tempo e della dedizione dei volontari che ne fanno parte e come tale non possono essere esclusi a priori. È la base democratica a esprimere il consenso, non il contrario.

Evidentemente l'assemblea generale dei soci è chiamata a vegliare con le competenze che in democrazia affidiamo per il controllo e indirizzo delle scelte programmatiche. Qui l'intervento dei soci diventa fondamentale, nelle forme di espressività democratica che si manifestano con l'elezione biennale di tutte le cariche associative. L'effetto più clamoroso di questo cambiamento è la scomparsa del Presidente Eletto.

L'assemblea generale dei soci, massimo organo deliberativo dell'Associazione di cui fanno parte tutti i soci ordinari in regola con il pagamento delle quote annuali (altro elemento centrale introdotto, con cadenza obbligatoria annuale, pena la decadenza del ruolo di socio) si svolgerà, oltre che nel rispetto dei principi di democraticità di pari opportunità e di uguaglianza fra tutti gli associati, con cadenza annuale e in quell'occasione saranno determinati gli orientamenti generali dell'Associazione e assunte le decisioni fondamentali di indirizzo a cui poi dovranno attenersi tutti gli organi sociali, in particolar modo appunto l'organo di amministrazione.

L'assemblea generale dei soci viene convocata almeno una volta all'anno entro il quarto mese dell'anno per la chiusura dell'esercizio contabile. In questa riorganizzazione interna ovviamente, complice la legge del Terzo Settore, si pone il quesito importante della presenza. La rappresentanza dei soci può essere espressa fino a un massimo di cinque deleghe per socio, in modo da rendere deliberativa l'assemblea stessa. Le assemblee potranno svolgersi anche mediante intervento in audio e/o video dei soci e quindi anche in remoto.

Sono state reintrodotte in AIPO-ITS le deleghe, nella fattispecie anche in funzione di quanto previsto dalla legge e in virtù della necessità di rappresentare o in presenza

o per delega la metà più uno degli associati, considerato che la numerosità dei soci appartenenti ad AIPO-ITS è 1.627, alla data di redazione dello Statuto.

In questa riorganizzazione interna il Comitato Esecutivo avrà un ruolo e un indirizzo estremamente rilevanti di governo della società oltre al rapporto con gli enti terzi, e in questa direzione vi sono delle precauzioni rilevate dalle incompatibilità delle cariche, oltre alla dichiarazione dei conflitti di interesse o per ragioni economiche o per altre motivazioni in base anche all'articolo 2475 ter del codice civile. Il Terzo Settore, come abbiamo visto, determina cambiamenti anche legati alle logiche di rapporto con terzi; l'opportunità di collaborare con le Istituzioni è un elemento vitale e centrale e le attività di interesse consentono lo sviluppo sostenibile dichiarato dall'ONU e in particolar modo assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, favorendo un'educazione di qualità inclusiva e promuovendo attività di apprendimento continuo. Tali elementi sono rinvenibili nel nuovo Statuto di AIPO-ITS, che senza scopo di lucro persegue.

In ultimo un elemento legato alla modifica statutaria è anche l'impatto sul bilancio sociale della società che, come notificato in sede di approvazione dello Statuto, ha un patrimonio dichiarato al 30 aprile 2023 di oltre 1.300.000,00 euro a garanzia degli associati e delle azioni societarie. Questo valore economico è un dato estremamente importante perché mette gli amministratori in assoluto assetto di garanzia rispetto alle scelte della società. Il rapporto che la società ha in maniera univoca con la sua controllata società di servizi AIPO Ricerche Srl, soggetta al controllo e alla direzione da parte di AIPO-ITS, le consente di promuovere le proprie attività con un

modello organizzativo all'avanguardia e funzionale, con evidenti soddisfazioni per la realizzazione di programmi di cura per le patologie respiratorie.

Con queste modalità AIPO-ITS, oggi Ente del Terzo Settore, si colloca nell'alveo di quelle che, prima dell'introduzione della legge del Terzo Settore, venivano chiamate semplicemente ONLUS, godendo di tutti i benefici degli enti del Terzo Settore.

Questo valore aggiunto e propulsivo verso nuovi traguardi porta a un modello innovativo di collaborazione con altri elementi del Terzo Settore del contesto sanitario e in genere ingaggia un nuovo percorso con le Istituzioni pubbliche e private, al quale si aggiunge, come ultimo elemento di cambiamento, l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) che ne valida il valore.

L'iscrizione al RUNTS porterà con il 2024 tutti quei benefici legati alla donazione da parte di tutti, anche attraverso le forme note a tutti cittadini come il 5 × 1000.

A questo punto l'impegno di AIPO-ITS, la rete e co-produzione comune di proposte indirizzate ai goal 3 e 4 dell'ONU, potrebbe determinare vittorie soddisfacenti per tutti quei cittadini affetti da malattie dell'apparato respiratorio.

Bibliografia

- 1) ZERBINO C. *Collegare risorse diverse*. Pneumorama 2018;XXIV:6.